

InfoCaritasTurritana

Foglio informativo della Caritas Diocesana di Sassari

A cura dell'Ufficio Comunicazione
Via dei Mille 19 - Sassari

www.caritasturritana.org – segreteria@caritasturritana.org



Sommario

- *Rapporto regionale 2022*
- *Giornata mondiale dei poveri*
- *In farmacia per i bambini*

Editoriale

Ognuno per Gesù è pietra preziosa

1

Giornata mondiale dei poveri trascorsa alla Crucca per l'arcivescovo Gian Franco, che lo scorso 13 novembre ha fatto visita alla Comunità «Maria Madre dei Poveri». Momento centrale, la celebrazione eucaristica del pomeriggio, che ha coinvolto gli ospiti e i volontari della struttura. La Giornata mondiale dei Poveri è stata istituita da Papa Francesco come stimolo per aiutare la Chiesa a riflettere sulle povertà presenti nel mondo. Il tema di quest'anno, ha ricordato monsignor Saba nell'omelia, è tratto dalla seconda Lettera di Paolo ai Corinzi: «Gesù Cristo si è fatto povero per voi». La giornata si è aperta di mattina nella parrocchia di Tottubella, per proseguire di pomeriggio nell'agro di Sassari, a La Crucca, appunto, dove è ospitata la fase di «responsabilità» del programma riabilitativo in collaborazione con la cooperativa «Promozione Umana» fondata da don Chino Pezzoli. Due realtà segno di povertà diverse: la prima in una borgata con la chiesa parrocchiale inagibile e un parroco anziano, la seconda una comunità terapeutica impegnata nei percorsi di integrazione di ospiti provenienti da diverse regioni italiane. Salutando gli operatori e gli ospiti della Comunità, l'arcivescovo ha detto: «Con questa visita alla vostra comunità intendo esprimere un segno di amicizia a ciascuno di voi. Nella Chiesa apparteniamo a una grande famiglia, a prescindere da dove uno provenga, da dove sia originario e, potremmo dire, a prescindere dalla ragione per cui si trova in questo luogo.



N 11 Novembre 2022

Tutti facciamo parte della bella costruzione di cui Gesù parla nel Vangelo, il tempio fatto di “pietre vive”. «Gesù vedeva come ammiravano la grande costruzione del Tempio di Gerusalemme e guardando tanta ammirazione disse: “Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta”. Di che cosa parlava Gesù? Parlava dell’opera che lui è venuto a compiere per ciascuno di noi». Poi il presule turritano ha aggiunto: «Gesù è venuto per ricostruire il tempio, l’umanità. Un tempio tanto grande da accogliere l’umanità intera, un tempio le cui pietre sono ogni persona, ciascuno di noi. Ciascuno di noi è una pietra di quel tempio. Come diceva Sant’Ireneo, “la gloria di Dio è l’uomo vivente”». Gian Franco Saba ha quindi spiegato il significato della scelta della Comunità La Crucca nella Giornata mondiale dei poveri: «Il segno della presenza del vescovo oggi tra voi vuole essere questo: desidero ricordare a ciascuno di noi che ognuno di noi è una pietra preziosa per Gesù. Ciascuno di noi è tanto prezioso che egli lo ha pensato per il grande tempio. Voi sapete che il tempio era un luogo dedicato al culto, a rendere lode a Dio. Ecco, ciascuno di noi è dedicato a rendere lode a Dio. La vita di ciascuno di noi è quell’ornamento prezioso che Dio desidera avere nel suo tempio. Ciascuno di voi è una pietra preziosa per ornare il tempio di Dio». «Credo – ha proseguito il vescovo Gian Franco – che in questo possiate trovare la forza e la speranza nelle giornate che trascorrete qui a La Crucca. E come in una costruzione, a volte le pietre vanno preparate e rimodellate, anche voi siete qui, in un tempo di passaggio, per rendere più bella la pietra che ciascuno di voi è. La vita di ciascuno di noi deve essere dedicata e spesa per divenire pietra bella per ornare il tempio di Dio». Andiamo avanti con fiducia e con speranza – ha esortato monsignor Saba – soprattutto quando si sente la fatica di questo lavoro sulla pietra. Questa fatica, che voi sentite anche nelle attività lavorative che svolgete quotidianamente, serve per diventare quella pietra preziosa che Dio ha pensato sin dall’eternità». L’arcivescovo ha voluto incoraggiare gli ospiti della comunità: «Quando vi sentite scoraggiati e stanchi, pensate che la fatica è per Dio che vi ama. Dio vi aiuta per diventare una bella pietra da ornamento. Nella Chiesa e nell’umanità intera tutti siamo chiamati a prenderci cura gli uni degli altri, di tutte le pietre». «Come Chiesa diocesana stiamo seguendo questo cammino. In questo vostro cammino non siete soli: Gesù è con voi. Il tema di questa giornata che Papa Francesco ha scelto ci ricorda che Dio è voluto diventare piccolo, crescere come uomo, sperimentare tutto il percorso della vita umana per dirci che egli si prende cura di noi. Che gli stiamo a cuore. Infine il Vescovo ha concluso con queste parole: «Ricordate che siete qui per recuperare la bellezza, in questo luogo dove si preparano le belle pietre per ornare il tempio di Dio».

La presentazione del XVII Report su povertà ed esclusione sociale in Sardegna della Delegazione regionale Caritas è avvenuta a ridosso della sesta Giornata mondiale dei Poveri celebrata domenica 13 novembre, istituita da Papa Francesco e accompagnata da un suo messaggio dal titolo Gesù Cristo si è fatto povero per voi (2 Cor 8,9). La Giornata si è tenuta a circa un anno dall’apertura del Sinodo, in occasione della quale lo stesso pontefice ha ricordato l’impegno a mettersi «in ascolto delle domande, degli affanni, delle speranze di ogni Chiesa, di ogni popolo e nazione. E anche in ascolto del mondo, delle sfide e dei cambiamenti che ci mette davanti». Un cammino sinodale in cui, nel suo secondo anno, si è chiamati a lavorare guidati dall’immagine evocativa dei cosiddetti “Cantieri di Betania”.

Nel corso del 2021 i Centri di ascolto Caritas della Sardegna, distribuiti nei 39 comuni coinvolti nell’indagine, hanno ascoltato – una o più volte – 9.540 persone portatrici di uno o più disagi a livello personale e familiare; il che farebbe moltiplicare tale indicatore a cifre ben più elevate.

Anche nel 2021, a differenza del dato nazionale, ai ² Centri di ascolto si sono rivolti in maggioranza cittadini italiani (76,1% in Sardegna e 45,0% a livello nazionale). Di questi, una quota pari a oltre due quinti è transitata presso i Centri di ascolto della diocesi di Cagliari (46,7).

Dopo la pandemia si è riequilibrato il rapporto di genere, si conferma il dato degli anni precedenti che uno su due ha un’età compresa tra i 40 e i 50 anni. Oltre il 37% di chi chiede aiuto è coniugato, mentre il 64% delle persone ascoltate vive con familiari e parenti. Nel 2021 vive in un domicilio proprio il 78,6% delle persone, mentre oltre il 5% dichiara di trovarsi senza un domicilio stabile o in una situazione di estrema precarietà abitativa.

Circa quattro quinti delle persone rivoltesi ai Centri di ascolto nel 2021, una quota pari all’80,3%, possiede un livello di istruzione basso o medio-basso, infatti oltre la metà delle persone che hanno chiesto aiuto alla Caritas (52,0%) ha dichiarato di possedere la sola licenza media inferiore. La maggior parte delle persone ascoltate ha dichiarato di trovarsi in una condizione di disoccupazione (51,2%). Le persone disoccupate sono soprattutto uomini (56,3%), con un’età media di 46 anni.

A fronte delle 41.052 registrazioni di richieste d'aiuto, nel corso del 2021, in cui prevalgono richieste di beni e/o servizi materiali (74,8%), gli operatori dei Centri di ascolto hanno rilevato 57.084 registrazioni di intervento. Oltre all'ascolto semplice o con discernimento e progetto delle persone in difficoltà, il tipo di intervento posto in essere più frequentemente dagli operatori dei Centri di ascolto è la fornitura di beni e servizi materiali (79,9%).

Di Padre in figlio. Focus sulla trasmissione intergenerazionale della povertà

Il titolo Di padre in figlio, scelto per il focus proposto nel Rapporto di quest'anno, vuole porre in evidenza il rischio per nulla remoto che oltre ad ereditare il patrimonio genetico i poveri, in quanto tali, possano ricevere in lascito anche la condizione di fragilità economica, sociale e culturale della propria famiglia di origine, con un esito di immutata mobilità o perfino di mobilità sociale discendente nel passaggio alla generazione successiva. In altri termini: in un'epoca di scarsa mobilità sociale, come quella attuale, essere figli di genitori poveri accresce la probabilità di rimanere poveri e di divenire in seguito genitori di figli poveri, dando vita a una vera e propria trasmissione intergenerazionale della povertà.

L'indagine conferma uno stretto vincolo tra il basso livello di istruzione dei genitori e il basso titolo di studio conseguito dai figli (beneficiari Caritas); 2) nel passaggio dalla generazione dei genitori a quella dei figli (beneficiari Caritas) si registra una mobilità ascendente piuttosto contenuta nel titolo di studio (dalla licenza elementare a quella della scuola media inferiore); 3) il confronto tra la classe (e la condizione) occupazionale dei genitori e quella dei figli (beneficiari Caritas) registra una mobilità discendente; 4) Il confronto tra la condizione economica dei genitori e quella dei figli (beneficiari Caritas) registra una mobilità discendente. Se si prendono complessivamente in esame i dati prodotti dall'indagine, i casi di povertà ereditaria nel circuito Caritas pesano per il 59,5%, una percentuale in linea con il dato nazionale, pari al 59,0%. In altri termini, in 6 casi su 10 i beneficiari dei Centri di ascolto Caritas intervistati in Sardegna dichiarano una condizione di precarietà socio-economica in continuità con il proprio nucleo familiare di origine.

Nel corso del 2021 i problemi di natura economica e di occupazione hanno coperto complessivamente tre quinti delle necessità registrate dagli operatori: si tratta di una quota, pari al 60,0%, che appare in diminuzione rispetto a un anno prima

In farmacia per i bambini

Dal 18 al 25 novembre, in tutta Italia, si è svolta la X edizione di *In farmacia per i bambini della Fondazione Rava NPH Italia Onlus*. L'obiettivo dell'iniziativa è la sensibilizzazione dei diritti dei bambini, di cui nel periodo sopra citato si svolge la Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia.

Anche quest'anno sono state coinvolte le farmacie per donare farmaci e prodotti baby-care ai 47.000 bambini in povertà sanitaria in Italia. I dati Istat ci dicono che nel nostro paese si trovano in povertà assoluta quasi un milione e 400.000 minori (pari al 14,2%).

In una settimana sono stati raccolti 316.583 farmaci e prodotti baby-care nelle 2.560 farmacie aderenti e sono stati coinvolti oltre 5.000 volontari.



Promozione e raccolta prodotti nella giornata di venerdì 18 novembre

Prodotti donati nell'edizione del 2022 sono stati 168: Biberon, ciucci, disinfettanti, integratori, latte in polvere, pappe per lo svezzamento, pomate, paracetamolo, salviette, sciroppi, prodotti per l'igiene.



I suddetti prodotti sono stati e saranno distribuiti attraverso l'Opera Segno del *Centro Servizi Diocesano* che, oltre a raccogliere e distribuire alimenti, vestiario, materiale scolastico, prodotti per l'igiene personale e della casa si occupa anche di consegnare prodotti per i neonati-bambini.

Giornata Mondiale dei poveri

Domenica 13 novembre si è svolta la VI Giornata mondiale dei poveri. Il tema scelto da Papa Francesco è stato *Gesù Cristo si è fatto povero per voi (cfr 2 Cor 8,9)*.

Nella stessa giornata, in Diocesi, il Vescovo Gian Franco ha celebrato la S. Messa nella struttura della Crucca (vd editoriale).

La Caritas Diocesana ha preparato per l'occasione una sussidio di Avvento predisposto per le classi di catechismo delle Parrocchie della Diocesi.

Riportiamo le parole del direttore, Don Gerolamo Derosas, nell'introduzione al sussidio.

Carissimi, dalla riflessione sull'animazione legata alla Giornata Mondiale del Povero nasce la collaborazione con l'Ufficio Catechistico e l'Ufficio Liturgico per realizzare insieme un cammino in preparazione alla festa del Santo Natale.

Riscoprire la bellezza, la gioia e l'importanza di costruire insieme, attraverso l'immagine del cantiere, i nostri cuori per accogliere Colui che, nato povero, vuole essere l'unica nostra vera ricchezza.

La nostra Caritas diocesana ha partecipato attraverso la collaborazione della farmacia Valenti di Via Oriani (Sassari), dove sono state coinvolte due volontarie che si sono occupate della raccolta e della promozione dell'iniziativa.

Alla scuola del grande mistero dell'Incarnazione del Signore la riflessione e la preghiera ci immergono e ci fanno sentire parte della Storia della Salvezza;

L'impegno ci aiuta a capire che la nostra fede non si limita a semplici parole ma si concretizza necessariamente per mezzo di gesti concreti che ci rendono portatori di Carità. In questo modo Gesù si rende presente attraverso noi che agiamo ed è amato da noi nelle persone che riceveranno il nostro amore.

Il sussidio, disponibile su www.caritasturritana.org, nasce dalla collaborazione tra Caritas Diocesana, l'Ufficio per la catechesi e l'evangelizzazione e l'ufficio liturgico della nostra diocesi. L'obiettivo è quello di mettersi in cammino per scoprire la gioia dell'incontro e recuperare lo stile semplice della condivisione fraterna, condizione fondamentale del cammino sinodale.

Appuntamenti

Cip su misura

Anche per questo inverno la Caritas Diocesana di Sassari propone il Circo in parrocchia versione winter dal 5 al 8 gennaio 2023 nei locali di casa Santi Angeli in via Matta a Sassari. Un'esperienza che permetterà ai partecipanti di scoprire la figura del clown con laboratori di arti circensi. Sarà un'avventura che porterà a scoprire o riscoprire attraverso la Parola una parte profonda di ciascun partecipante e attraverso il Servizio si avrà l'opportunità di conoscere una bella realtà del nostro territorio. Chi fosse interessato, tra i 17 e i 35 anni, si può iscrivere attraverso il form (lo si trova su www.caritasturritana.org) L'esperienza non include vita comunitaria, gli orari approssimativi sono dalle 8.30 alle 20.00.

Solennità del Natale

Domenica 25 dicembre ore 10.30
Pontificale in Cattedrale presieduto dal Vescovo Gian Franco

Marcia della pace

XXXVI Marcia della Pace: San Gavino Monreale il 29 dicembre 2022